

_Lettera_N_2701

Al ministro dell'Interno Francesco Crispi

*Roma, 2 febbraio 1878

Eccellenza,

L'umile sottoscritto ha l'alto onore di segnalare alla E. V. un benemerito cittadino che sembra degno di qualche onorifica attestazione. È questi il dottore Gio. Batta Albertotti, prof. di medicina. Come accertano gli uniti documenti egli esercitò onoratamente l'arte sua mostrando grande zelo per gli ammalati specialmente poveri ed abbandonati per oltre 20 anni.

Nell'anno 1854 scoppiando furioso il cholera nei paesi di Branda e Bassi egli non esitò di affrontare ogni genere di pericolo per assistere gli affetti dal morbo micidiale, ed ebbe il conforto di vedere i buoni risultati delle sue cure come attestano gli annessi attestati.

Nel 1871 chiamato a prestare l'opera sua nelle difficili cure del manicomio di Torino, accondiscese di buon grado ed ebbe il conforto di avere sempre meritata la stima di quell'amministrazione come consta dall'unita dichiarazione. Mentre lavorava nel manicomio continuò sempre in qualità di professore a comunicare il frutto de' suoi studi e della sua esperienza agli allievi suoi della Università di Torino, si prestava eziandio a favore di molte opere di pubblica beneficenza. Da sei anni nel modo più paterno prese cura dei poveri giovanetti che in numero di circa novecento sono ricoverati nella casa di S. Francesco di Sales in Torino. E tutto questo servizio l'ha sempre prestato gratuitamente.

Laonde per mostrare gratitudine da parte nostra pei motivi suaccennati l'umile esponente prega la E. V. a voler concedere a questo illustre dottore la decorazione di quell'ordine che alla E. V. tornerebbe più benevoso. Sac. Gio. Bosco